

SOCIETÀ DEGLI ALPINISTI TRIDENTINI – S.A.T.
SEZIONE DI TRENTO

REGOLAMENTO DELLA SEZIONE
approvato dall'Assemblea Ordinaria in data 10 febbraio 2011
come modificato dall'Assemblea ordinaria in data 8 febbraio 2012, e dal Consiglio Direttivo
(art. 12 Regolamento gite) in data 3 ottobre 2012 e 19 marzo 2012.

(Omissis)

ART. 12
REGOLAMENTO GITE

1. La partecipazione alle escursioni è riservata ai Soci della S.AT. e del C.A.I., a qualunque Sezione essi appartengono nonché, ove esista trattamento di reciprocità, ai Soci dei Sodalizi equiparati.
2. Coloro che intendono partecipare alle escursioni devono essere in regola con il pagamento della quota sociale relativa all'anno in corso. I minorenni possono partecipare alle escursioni solo se accompagnati dai genitori o da persona responsabile autorizzata.
3. Le iscrizioni, accompagnate da un numero telefonico o comunque da un recapito, si ricevono presso la Sede della sezione nell'orario d'apertura al pubblico dal lunedì al giovedì antecedenti all'escursione. *Il lunedì è data priorità ai soci della sezione ed i soci delle altre sezioni saranno iscritti con riserva. Le iscrizioni via telefono sono accolte dopo quelle delle persone presenti in sede (4).* In caso di ulteriore disponibilità di posti le iscrizioni sono accettate anche nei giorni successivi.
4. L'iscrizione è strettamente personale e comporta l'impegno a rispettare il presente Regolamento. *Tuttavia su incarico delle persone interessate è ammessa l'iscrizione di ulteriori due persone (4).*
5. Le iscrizioni sono valide solo se accompagnate dalla quota stabilita versata, di norma, entro il giovedì che precede l'escursione. Dopo tale termine agli eventuali rinunciatari non verranno restituite le quote versate e chi non ha pagato dovrà comunque versare la quota fissata, salvo il caso in cui l'escursione non venga preventivamente annullata per motivi di forza maggiore-. Qualora non si raggiunga il numero minimo di partecipanti, l'escursione non verrà effettuata.
6. E' ammessa la partecipazione di non soci simpatizzanti maggiorenni dietro versamento di una quota maggiorata comprensiva della quota assicurativa e con il limite massimo di tre escursioni.
7. Il Capogita o i capigita, in relazione alle funzioni e ai compiti che è tenuto a svolgere, è esonerato dal pagamento della quota d'iscrizione alla gita. *Inoltre, è previsto il rimborso delle spese di trasporto (benzina, autostrada e impianti di risalita), sostenute dal capogita per il sopralluogo tecnico, nei casi individuati dal Consiglio direttivo su proposta della Commissione gite, tenuto conto delle caratteristiche del percorso dell'escursione e della necessità di verificarne lo stato nei giorni precedenti l'effettuazione. (3)*
8. Per le escursioni effettuate con automezzi privati, i partecipanti sono tenuti a versare la quota stabilita per la copertura delle spese di trasporto da rimborsare a coloro che mettono a disposizione gli automezzi.
9. L'utilizzo di automezzi privati per partecipare ad un'escursione per la quale sono disponibili posti sui mezzi appositamente noleggiati comporta in ogni caso il pagamento della quota di

iscrizione. In caso di non disponibilità di posti sui mezzi noleggiati, si applica quanto disposto dal comma 8 per le ulteriori persone iscritte all'escursione.

10. Nei casi in cui, per necessità organizzative, sia necessario limitare il numero dei partecipanti e, comunque, in tutti i casi in cui si preveda un numero di iscrizioni superiore alla disponibilità dei posti, la Commissione gite si riserva di stabilire modalità e termini particolari per l'iscrizione. Tali indicazioni sono evidenziate nel programma delle escursioni.

11. Le date delle escursioni non sono impegnative. La Commissione gite si riserva la facoltà di sospendere o spostare l'escursione in programma per ragioni organizzative o di sicurezza.

12. Il partecipante all'escursione, prima dell'iscrizione, è tenuto a leggere attentamente il programma e in particolare le indicazioni relative alla difficoltà del percorso, ai relativi dislivelli e tempi di percorrenza nonché all'equipaggiamento.

13. Il partecipante all'escursione deve disporre delle attrezzature, specificamente richieste ed evidenziate dal relativo programma; nelle escursioni scialpinistiche è sempre obbligatorio essere muniti di A.R.T.V.A. (apparecchio per la ricerca dei travolti da valanga), pala e sonda; tale obbligo è esteso agli iscritti che partecipano alla gita scialpinistica con le ciaspole.

14. Il materiale alpinistico della sezione è a disposizione dei Soci che ne facciano richiesta al momento dell'iscrizione all'escursione.

15. Coloro che, sotto la loro responsabilità, intendono effettuare l'escursione solo parzialmente lo comunicano al momento dell'iscrizione e sono ammessi a partecipare solo in caso di disponibilità di posti; in tal caso si impegnano a rispettare gli orari di partenza e di rientro.

16. Il ritrovo per la partenza avviene con qualsiasi tempo, salvo comunicazione contraria agli iscritti all'escursione.

17. La partenza ed il rientro delle escursioni avvengono per tutti i partecipanti nel luogo e alle ore indicati sul programma dell'escursione. Gli orari, sia di partenza sia di rientro, devono essere rispettati e non vi è obbligo di aspettare i ritardatari. Non vengono effettuate fermate a domicilio e – di norma- nemmeno fermate intermedie. Prima di iniziare il viaggio d'andata e quello di ritorno il Capogita fa l'appello dei partecipanti.

18. Le gite sono condotte da un Capogita coadiuvato, per tutte le escursioni scialpinistiche e invernali, da un secondo capogita individuato dal capogita medesimo. Il capogita può altresì avvalersi di uno o più collaboratori nel caso di escursioni impegnative o di comitive numerose. L'uno e gli altri sono designati dalla Commissione gite. E' inoltre facoltà del Capogita, qualora ne ravvisi la necessità, scegliere nel corso della gita ulteriori collaboratori di adeguata capacità e serietà.

19. Nello svolgimento del compito, il Capogita deve agire con la diligenza del buon padre di famiglia. In particolare egli deve adottare quegli accorgimenti e quelle precauzioni che sono necessari per la buona riuscita della gita e per la sicurezza dei partecipanti. Per particolari esigenze egli ha la facoltà di ritardare l'orario di partenza o, in caso di proibitive condizioni atmosferiche, di sospendere la gita. Per causa di forza maggiore o comunque quando ne ravvisi la necessità il Capogita può modificare l'itinerario programmato.

20. Il Capogita può escludere dall'escursione tutti coloro che, per palese incapacità o per inadeguato equipaggiamento, non ritenga idonei ad affrontare le difficoltà del percorso. Durante la gita regola il proprio passo in modo da assicurare al gruppo un certa compattezza. Nella conduzione dell'escursione i collaboratori sono tenuti a prestare la massima attenzione affinché possano essere raggiunte le mete prefissate in sicurezza; sono altresì tenuti a fornire al Capogita consigli e pareri che, sulla base della loro personale esperienza, possano contribuire a risolvere nel modo più idoneo problemi tecnici ed organizzativi contingenti.

21. In caso d'infornunio o d'incidente di qualsiasi entità occorso durante lo svolgimento della gita, il Capogita è tenuto a dare comunicazione del fatto al più presto possibile, e comunque in giornata, al responsabile della Commissione gite o in sua assenza a chi lo sostituisce per gli adempimenti del caso tra i quali rientrano l'informazione al Presidente della Sezione e la segnalazione agli effetti assicurativi.

22. Al fine di prevenire inconvenienti o infortuni, i partecipanti all'escursione devono osservare le decisioni e le indicazioni del Capogita e dei suoi collaboratori. In particolare, essi devono regolare l'andatura con quella del Capogita evitando, specialmente nelle gite lunghe ed impegnative, di tenere un passo eccessivamente veloce che comporta lo sfilacciamento del gruppo. Dovranno inoltre essere rispettati la composizione e l'ordine di progressione d'eventuali cordate, stabiliti dal Capogita. Non sono consentite deviazioni dai percorsi programmati, salvo esplicita autorizzazione del Capogita

23. Il Capogita ed i suoi collaboratori devono tenere un contegno corretto e d'esempio per tutti i partecipanti. Eventuali contestazioni sul loro comportamento possono essere segnalate per iscritto alla Commissione gite.

24. Nel corso dell'escursione, sugli automezzi e nei rifugi il comportamento dei partecipanti deve essere ispirato alla buona educazione e comunque tale da non arrecare molestia al prossimo. Per ciò che riguarda il soggiorno nei rifugi valgono le relative norme emanate dal C.A.I.

25. I partecipanti devono essere sempre muniti, a scopo di riconoscimento, della tessera S.A.T. o del Sodalizio equiparato, in regola con il pagamento della quota, e sono tenuti ad esibirla al Capogita su sua esplicita richiesta.

26. Eventuali inosservanze o infrazioni del Regolamento gite commesse dai partecipanti alla gita sono segnalate dal Capogita alla Commissione gite, la quale provvede eventualmente a segnalare per iscritto i fatti al C.D. per i provvedimenti del caso. Eventuali reclami od esposti da parte dei Soci partecipanti alle escursioni dovranno essere rivolti alla Commissione gite per iscritto entro due settimane dalla data di effettuazione della gita nel corso della quale si sono verificati i fatti oggetto del reclamo o dell'esposto. La Commissione gite, a sua volta, provvederà eventualmente a segnalare per iscritto i fatti al C.D. per i provvedimenti del caso.

27. In considerazione dei rischi e pericoli inerenti lo svolgimento dell'attività alpinistica, ogni partecipante alla gita esonera la S.A.T., il Capogita ed i collaboratori da ogni responsabilità per infortuni che avessero a verificarsi durante l'escursione. In caso di trasferimento con macchine private, la S.A.T. e il Capogita declinano ogni responsabilità per eventuali incidenti che dovessero verificarsi durante il trasferimento stesso, intendendosi l'escursione iniziata e terminata rispettivamente nel momento in cui s'abbandonano e si riprendono gli automezzi.

28. La frequenza alle escursioni e alle altre attività previste nel programma annuale è premiata sulla base dei seguenti criteri:

- a) tutte le escursioni programmate dalla Commissione che abbiano avuto svolgimento per almeno un'ora dal momento della partenza a piedi a quello del ritorno al mezzo di trasporto sono valide ai fini della frequenza ed hanno un punteggio variabile da uno a quattro; la partecipazione alla giornata di manutenzione sentieri comporta sempre l'attribuzione di quattro punti purché sia stata svolta per almeno un'ora;
- b) l'estrazione, per tutte le escursioni, viene effettuata di norma presso la sede della Commissione, che provvede a chiudere il risultato in buste rigorosamente eguali; una di queste, estratta casualmente, viene consegnata al Capogita, che l'aprirà, comunicando il risultato, durante il viaggio di ritorno;
- c) ad ogni socio che, regolarmente iscritto, abbia partecipato all'escursione viene assegnato il punteggio qualunque sia l'itinerario effettuato, purché tra quelli programmati;
- d) in caso di più gite nella stessa giornata, il maggior punteggio ottenuto sarà valido per i

- partecipanti a tutte le gite;
- e) a cura della Commissione è tenuta la registrazione dei partecipanti alle varie escursioni, del punteggio conseguito e del numero di escursioni alle quali hanno partecipato; nell'eventualità che al termine del programma annuale più soci si trovino a parità di punti, l'aggiudicazione dei premi avviene tenendo conto del numero di escursioni effettuate;
 - f) l'entità dei premi viene stabilita dalla Commissione;
 - g) i premi saranno consegnati ai primi dieci classificati a fine attività.

29. Questo articolo entra in vigore il 30° giorno successivo alla sua pubblicazione all'albo sociale e sostituisce ogni altro regolamento precedente.

(Omissis)